

**Relazione attinente alla gita di scialpinismo sulla Sella Est del Monte Ciarmetta effettuata in data 15 gennaio 2014 da:
Toso, Luca e Patrizia**

Località di Partenza: Dalla borgata Colombata nel comune di Acceglio (1585 m.s.l.m.);

Località di Arrivo: Sella est del Monte Ciarmetta (2540 m.s.l.m.);

Dislivello: 1000 m. circa;

Tempistica: Noi abbiamo iniziato alle 08.45 ed eravamo in vetta alle 12.00, quindi 3 ore e 15 minuti;

Difficoltà: MS;

Esposizione: Sud;

Punti di Appoggio: Nessuno;

Percorso Automobilistico: Posteggiare la macchina negli appositi spazi antistanti alle case di Colombata (Vedi Ubicazione alla fine di questo post) e risalire l'unica strada asfaltata che ben presto diventa innevata;

Discesa: Lungo l'itinerario di salita (MS). Noi, a causa della scarsità di neve da Gran Cervet in giù, abbiamo dovuto seguire la stradina, che era l'unica cosa ben innevata, e siamo sbucati a Lausetto, passando, tra l'altro, per una splendida chiesetta. Da Lausetto a Colombata ci vogliono 5 minuti a piedi per strada asfaltata;

Relazione: La strada asfaltata ha termine proprio alla borgata Colombata. Da qui in poi la strada non viene più pulita dalla neve e quindi con gli sci la si risale.

Dopo pochi minuti si arriva nei pressi di una stazione meteo, che si trova un paio di metri più in alto rispetto al sedime stradale, sulla sinistra.

Si svolta a sinistra e si risale il pendio innevato. Sormontato questo primo pendio, volgendo lo sguardo a sinistra (Ovest) si noterà, più in basso, adagiata su un ameno poggio, la bella chiesetta di San Maurizio (1547 m.s.l.m.)

Noi proseguiamo in salita sormontando ancora il costone del declivio seguendo quello che pare essere un sentiero estivo. Nel volgere di

una decina di minuti si arriverà nei pressi di una grangia. La lasceremo sulla destra e risaliremo il pendio innevato che è alle sue spalle. *Qui noi ci siamo accorti di essere fuori strada rispetto alla meta prefissata. Infatti volevamo salire al Monte Ruissas, ma abbiamo sbagliato a svoltare nei pressi della stazione meteo. Avremmo dovuto continuare ancora sulla strada. Dopo una breve consulta, decidiamo di andare alla Sella della Ciarmetta.*

Risaliti liberamente i pendii innevati, a volte ripidi, si giunge, nel volgere di 30 minuti dall'ultima grangia, in vista della Grangia Gias Cervet (2003 m.s.l.m.).

La vista su questa splendida conca innevata su cui sorgono alcune baite, coronata dalle rocce del Ciarmetta a Nord e del Monte Boulliagna (2905 m.s.l.m.) ad Est, è davvero incantevole.

Ci fermiamo per ristorarci e per scattare foto.

Poi riprendiamo puntando direttamente alla Grangia che si erge più in alto di tutte le altre. Nel volgere di una ventina di minuti risaliamo il pendio che ci separa da questa baita.

Da qui riprendiamo la marcia risalendo i pendii alle sue spalle finché giungiamo in vista di un'altra grangia che si staglia, a Nord, contro il cielo sopra un cocuzzolo innevato. Si tratta della Grangia Mirone Superiore (2375 m.s.l.m.)

Navigando a vista la raggiungiamo cercando di seguir un percorso logico che non faccia perdere troppa quota. Qui siamo costretti a tagliare un lungo pendio, quindi è bene accertarsi che le condizioni della neve siano stabili.

Dalla Grangia Gias Cervet alla Grangia Mirone Superiore ci vogliono circa 30 minuti.

Qui giunti, volgendo lo sguardo a Nord-Ovest (sinistra salendo) si noterà la cresta sommitale che ci porterà alla nostra meta: la sella est del Monte Ciarmetta.

Risaliamo pertanto i dossi innevati che si stagliano immediatamente ad ovest sopra la Grangia Mirone e ci immetteremo, così, su un crinale innevato. Lo seguiremo tutto in cresta per una decina di minuti arrivando così alla Sella Est del Monte Ciarmetta, che si trova proprio sotto le rocce dell'omonimo monte.

Discesa: Dalla vetta conviene ripercorrere il percorso fatto in salita. Purtroppo noi abbiamo fatto una bella sciata solo fino alla Grangia Gias Cervet. Da qui in poi, infatti, la neve scarseggiava e quindi abbiamo optato per seguire la strada che conduce al paese di Lausetto.

Ci siamo fermati un'oretta a prendere il sole e a godere della pace di queste vallate alla chiesetta di San Maurizio.

Da Lausetto si risale a piedi lungo la strada asfaltata che in meno di 5 minuti porta al posteggio ove abbiamo lasciato la macchina alla partenza.

Considerazioni finali: Inizialmente si pensava di andare al Monte Ruissas. Dato che ieri erano scesi 20 cm di fresca e che oggi le temperature erano particolarmente rigide (-9°C alla partenza), pensavamo di trovare il Ruissas in condizioni ottimali, nonostante la sua esposizione a sud.

Poi invece abbiamo sbagliato percorso e ci siamo ritrovati ad affrontare il Ciarmetta che, per quanto attiene esposizione e condizioni, è molto simile al Ruissas.

Devo dire che i panorami che questa gita ci ha regalato sono stati davvero belli. Ogni mezz'ora cambiava paesaggio e ad ogni dosso scollinato si scopriva una baita, un pianoro o una chiesetta che offrivano scorci ameni.

Purtroppo la discesa, a parte i primi 500 m., è stata pura sopravvivenza. Ad un certo punto, sulla stradina, abbiamo anche dovuto togliere gli sci per non prendere sassi ed erba.

Quindi, complessivamente, il giudizio su questo percorso è positivo ma consiglieri di farlo solo con neve abbondante (magari dopo una nevicata visto anche la relativa sicurezza dei crinali).

Bibliografia:

Cartografia: *Esquiar en Val Maira*, 1:20.000, di Bruno Rosano, carta topografica con gli itinerari di scialpinismo, sci ripido, estremo, piastre, cascate di ghiaccio, falesie e palestre di roccia;

Testi: Bruno Rosano, *Charamaio mai en Val Maira*, L'artistica editrice, 2012 (Cuneo), pp. 72, 73



Il percorso che dalla Grangia Gias Cervet porta alla Sella Est del Monte Ciarmetta



Il percorso per raggiungere la Grangia Mirone superiore e poi sulla spalla fino alla sella